



**Istituto Comprensivo Statale
"Rosaria Scardigno - San Domenico Savio"**

Distretto scolastico n.6 via N. Maggioletti snc 70056 Molfetta (Bari)
CM: BAIC85700G CF: 93423370720
tel: 080/3344579 fax: 080/3975843

email: baic85700g@istruzione.it posta certificata: baic85700g@pec.istruzione.it
sito web: www.scardignosaviomolfetta.edu.it



Circ. n. 47

Molfetta, 26/11/2020

Al Personale Docente

Scuola Primaria e

Scuola Secondaria di I Grado

**OGGETTO: CHIARIMENTI RELATIVI A METODOLOGIE, STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE
IN DDI.**

In riferimento a quanto oggettivato si evidenzia quanto segue:

Un momento di criticità e di emergenza nazionale come quello che stiamo vivendo richiede a tutte le componenti scolastiche uno sforzo d'ingegno e di adattamento, al fine di trovare il miglior modo per somministrare verifiche e procedere ad una valutazione che, vista la situazione, deve per forza spostarsi più su una **visione formativa** che sommativa. Prima di tutto non possiamo pensare che le verifiche a casa, in remoto, siano altrettanto efficaci e sicure di quelle in classe. Questa modalità è atipica rispetto a quello cui siamo abituati, perché non possiamo controllare gli studenti, quindi dobbiamo necessariamente concedere loro un certo margine di fiducia e cercare di responsabilizzarli. Tuttavia, non si può prescindere da una qualche forma di controllo e verifica.

METODOLOGIE E STRUMENTI PER LA VERIFICA

Prima di tutto va fatta una riflessione sulle Linee Guida ministeriali in merito alla Didattica Digitale Integrata che sottolineano come *"La lezione in videoconferenza agevola il ricorso a metodologie didattiche più centrate sul protagonismo degli alunni, consente la costruzione di percorsi interdisciplinari nonché di capovolgere la struttura della lezione, da momento di semplice trasmissione dei contenuti ad agorà di confronto, di rielaborazione condivisa e di costruzione collettiva della conoscenza"* ; questo presuppone l'utilizzo di *"metodologie fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni che consentono di presentare proposte didattiche che puntano alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali, oltre che all'acquisizione di abilità e conoscenze."*

Le stesse linee guida evidenziano che "qualsiasi modalità di verifica di una attività svolta in DDI non possa portare alla produzione di materiali cartacei, salvo particolari esigenze correlate a singole discipline o a particolari bisogni degli alunni."

Tuttavia la questione verifiche si preannuncia come ineludibile. Considerando che la distanza presuppone un diverso paradigma sia nella somministrazione che nella valutazione e che l'aspetto del coinvolgimento degli studenti appare come uno tra gli obiettivi prioritari, si possono sintetizzare le seguenti considerazioni in merito alle modalità di verifica:

Verifiche scritte: la verifica scritta può essere realizzata come verifica formativa: una verifica che vada a testare l'acquisizione di determinati contenuti, magari sotto forma di test a risposta multipla (Moduli di Google, Google Classroom, o altro) con un tempo disponibile fisso. Oppure, all'estremo opposto, una verifica "creativa" in cui entrino in gioco conoscenze, abilità e competenze ma di cui il docente sappia ben riconoscere l'originalità, la genuinità, data anche la conoscenza della classe. Magari, come ulteriore "verifica della verifica", in sede di videoconferenza il docente potrà chiedere, a sorpresa, allo studente ragione di determinate affermazioni o scelte effettuate nello scritto a distanza: la formula di verifica si configurerebbe piuttosto, quindi come forma ibrida (scritto + orale).

Prove autentiche: come da programmazione per competenze, si potranno richiedere ai ragazzi prove autentiche facilmente realizzabili da parte dei ragazzi (che prevedono anche la scrittura condivisa).

Modalità feedback: prevedere un breve feedback o domande orali alla fine della lezione, a cui si assegna una valutazione.

Uso del gioco: usare il gioco non come strumento didattico, ma come strumento valutativo. Dopo un ciclo di lezioni - più o meno lungo - proporre una verifica sotto forma ludica può essere un buon modo per mettere in atto le competenze acquisite.

Il valore del gioco nell'apprendimento è ben noto, e con gli studenti più grandi possiamo sfruttare anche il senso di sana competitività che si viene a creare nel gruppo classe.

Per matematica, fermo restando le stesse modalità di verifica per lo scritto e per le prove autentiche, per l'orale occorre che gli studenti siano in grado di eseguire anche degli esercizi, fare delle dimostrazioni o scrivere formule quindi che possano utilizzare durante una videolezione, con uno strumento di lavagna condivisa.

VALUTAZIONE

*"La normativa vigente attribuisce la funzione docimologica ai docenti, con riferimento ai criteri approvati dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Anche con riferimento alle attività in DDI, **la valutazione deve essere costante, garantire trasparenza e tempestività** e, ancor più laddove dovesse venir meno la possibilità del confronto in presenza, la necessità di assicurare feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. La garanzia di questi principi cardine consentirà di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione, **non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo.**"*

"La didattica a distanza, mette in crisi soprattutto la concezione tradizionale di valutazione di tipo sommativo", sottolinea il professor Trincherò, "e fa emergere le debolezze tipiche di una didattica di carattere puramente trasmissivo".

Quello che serve è un'impostazione che fa leva soprattutto sull'approccio formativo, a cui poi aggiungere anche una valutazione sommativa.

La valutazione formativa tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione. In tal modo, la valutazione della dimensione oggettiva delle evidenze è integrata da quella più propriamente formativa in grado di restituire una valutazione complessiva dello studente che apprende.

Partendo dal presupposto che la verifica è parte del processo di apprendimento, ma che l'importante è il processo di apprendimento, non è assolutamente opportuno dare un'importanza elevata al pericolo di eventuale cheating. **Le prove di verifica sono valide soprattutto come verifica formativa per la valutazione del processo di apprendimento** e, a maggior ragione in questa situazione particolare, **è bene valutarle "in positivo", cioè mettendo in risalto quello che "è stato fatto" e non ciò che "non è stato fatto"**. In caso di insuccesso, fornire strumenti per il recupero e per accompagnare gli alunni verso il successo formativo. **Ogni docente avrà cura di valutare gli alunni in un'ottica formativa tenendo in considerazione l'intero percorso affrontato e tutte le difficoltà che in questo momento si trovano a vivere.**

Premesso ciò, non saranno comunicate alle famiglie le valutazioni dei singoli prodotti, delle singole prove di verifica, ma l'esito di un processo formativo che include anche le prove scritte.

Concludendo, restano in vigore le rubriche di valutazione deliberate dal Collegio dei docenti in data 28 maggio 2020.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA
Nicoletta PAPARELLA

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'ex art.3, comma 2, del D.Lgs n. 39/1993*